



**RATING DI LEGALITA' - Relazione ai sensi dell'art. 6 D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 – ANNO 2023 –**

**PREMESSA**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 20 febbraio 2014, ha emanato il decreto n.57, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.81 del 7 aprile 2014, intitolato "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'art.5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27".

In particolare, il capo II del DM in premessa - artt. 4 e 5 - stabilisce che le banche considerino il rating di legalità delle imprese nel processo di istruttoria, ai fini della riduzione dei tempi e dei costi connessi alla concessione dei finanziamenti, e che successivamente monitorino la persistenza del rating di legalità ed il relativo punteggio ai fini dell'eventuale revisione delle condizioni applicate a tale clientela.

Il rating di legalità è un sistema di "premiabilità" per le imprese che rispettano standard elevati di sicurezza e legalità, offrono garanzie di trasparenza e correttezza nell'esercizio della propria attività e si allineano ai più elevati standard etico-sociali. Tale requisito viene assegnato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) che, sulla base delle dichiarazioni rese dalle imprese stesse, attribuisce un punteggio, convenzionalmente misurato in "stellette" (da un minimo di uno ad un massimo di tre).

La certificazione ha una durata di due anni ed è rinnovabile.

I soggetti interessati sono le imprese (in forma individuale o collettiva):

- avente sede operativa nel territorio nazionale;
- che abbiano raggiunto un fatturato minimo di 2 milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente la richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge;
- che, alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel Registro delle Imprese da almeno 2 anni.

**PROCEDURE INTERNE E CONDIZIONI**

Banca di Cherasco, nel pieno rispetto di quanto previsto dal DM 57/2014, ha introdotto al proprio interno un processo dedicato alla gestione della fattispecie riducendo i tempi ed i costi di istruttoria per la concessione di affidamenti.

**COMUNICAZIONE**

Nel 2023, Banca di Cherasco ha registrato 17 richieste di finanziamento da controparti dotate di rating di legalità. In tutti i casi il rating ha comportato benefici sia in termini di tempi di delibera che di condizioni economiche intese come spese e tassi secondo quanto previsto all'art. 4 del DM 57/2014.

Roreto di Cherasco, 30 aprile 2024

**Il Vicedirettore Generale**

**Crida Lorenzo**